

Roma, 9 aprile 2021

**IL GOVERNO INDICHI LA DATA DI RIAPERTURA DELLA STAGIONE BALNEARE E SI ATTIVI PER ASSICURARE LA CONTINUITA' DI LAVORO ALLE IMPRESE DEL SETTORE**

*Anche il SIB all'Assemblea Straordinaria indetta dalla FIPE Confcommercio del prossimo 13 aprile a Roma e nelle piazze italiane per chiedere al Governo una data certa per la ripartenza dell'economia turistica del Paese*

Abbiamo concordato con la FIPE Confcommercio, di cui siamo parte integrante ed essenziale, una forma di protesta tanto ordinata nelle modalità di svolgimento imposte dalla situazione pandemica quanto ferma e decisa nei contenuti dettati dall'emergenza economica e sociale del Paese.

Il prossimo **13 aprile a Roma** e nelle piazze delle maggiori città del Paese si svolgeranno Assemblee straordinarie della FIPE alle quali parteciperemo per esprimere tutto il nostro malessere e la profonda preoccupazione per il futuro del nostro lavoro e delle nostre aziende.

Come è noto la problematica principale del settore è costituita dalle difficoltà burocratiche nell'applicazione delle diverse leggi che lo Stato italiano ha emanato per assicurare la continuità di lavoro delle nostre aziende minacciate da un'errata applicazione della cd *Direttiva Bolkestein*.

Negli ultimi mesi si è creata una situazione caotica fra richieste di chiarimenti della Commissione europea, contraddittorie pronunce dei Giudici amministrativi e sconsiderate iniziative dell'Antitrust.

C'è un'intensa interlocuzione con i rappresentanti del Governo e del Parlamento per eliminare ogni ostacolo alla messa in sicurezza del settore e, con esso, del turismo balneare italiano.

**A tutti evidenziamo che rischia di inciampare rovinosamente la tanto auspicata ripartenza turistica ed economica del Paese in assenza di immediati e risolutivi provvedimenti chiarificatori.**

**Non si tratta di misure economiche ma di disposizioni "a costo zero"**

I segnali che abbiamo sin qui ricevuto, ancorché incoraggianti, non sono però tali da eliminare o persino attenuare le nostre inquietudini ed apprensioni.

Saremo, pertanto, in piazza il prossimo 13 aprile per rivendicare il diritto dei balneari ad esistere e ad avere un futuro nell'interesse non solo delle nostre famiglie e di quelle dei nostri collaboratori ma anche e soprattutto del Paese che ha, nella balneazione attrezzata italiana, un essenziale ed importante fattore di competitività, in questo momento storico più che mai decisivo, nell'agguerrito mercato internazionale delle vacanze.

**Il presidente**  
**Antonio Capacchione**

